

Il ministro Giannini: diamo etica ai ragazzi

Legge contro il fenomeno ancora ferma alla Camera
L'Osservatorio: serve il reato

«Un altro fatto che ci porta di fronte a una responsabilità, di educatori e politici, a far sì che i ragazzi acquisiscano un'etica di comportamento individuale». Così il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, informata su quanto accaduto a Pordenone mentre

era Auschwitz, con alcune scolaresche per il consueto «viaggio della memoria». «Va costruita tra i ragazzi la conoscenza della storia, ma dobbiamo costruire in loro anche la responsabilità individuale, la responsabilità a comportarsi, con i loro compagni, con tolleranza e senza prevaricazione. Questo è un grande lavoro che la scuola sta facendo a partire dalla Buona scuola», ha spiegato il ministro, sottolineando che «dobbiamo fare in modo che i nostri ragazzi non si sentano mai soli, che gli insegnanti si sentano sempre responsabilizzati e le famiglie sappiano intervenire».

I presidenti di Camera e Senato, Laura Boldrini e Pietro Grasso, hanno sollecitato il Parlamento a legiferare sull'argomento: «Il disegno di legge sul bullismo già approvato dal Senato - ricorda la Boldrini - è ora all'esame delle Commissioni di Montecitorio, dove sono in corso audizioni». Il testo in particolare interviene sui casi di «cyberbullismo», le violenze cioè che «corrono» sui social. «Il bullismo deve diventare reato», chiede Luca Mssaccesi, segretario generale dell'Osservatorio bullismo e doping: «Oggi anche le scuole hanno le armi spuntate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

19 gennaio 2016

Bullismo, dodicenne tenta il suicidio e accusa
Applicando la legge ai manager di scuola: «Siamo contenti». Gli dai buio, se la cava

Il ministro Giannini: dare etica ai ragazzi

OTTIMAX E SSC NAPOLI. UNITI DALLA STESSA PASSIONE.
OTTIMAX TI PORTA ALLO STADIO

OTTIMAX
IL PARTNER IDEALE DEI PROFESSIONISTI E DEGLI ARTIGIANI

PRODOTTO IN ITALIA
PACCO COMMERCIALE
LE MANI DI NAPOLI
DISTRIBUZIONE: OTTIMAX
www.ottimax.it